

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: DRAP284
Denominazione: EP FIX FAST COMP. B

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Parte di un sistema bicomponente

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: DRACO ITALIANA S.p.A.
Indirizzo: Via Monte Grappa, 11 D-E
Località e Stato: 20067 Tribiano (MI)
Italia
tel. +39 02.90632917
fax +39 02.90631976

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: info@draco-edilizia.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:
Centro Antiveleni di Bergamo 800883300 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII)
Centro Antiveleni di Firenze 0557947819 (Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica)
Centro Antiveleni di Foggia 80018345 (Az. Osp. Univ. Foggia)
Centro Antiveleni di Milano 0266101029 (Osp. Niguarda Ca' Granda)
Centro Antiveleni di Napoli 0817472870 (Az. Osp. "A. Cardarelli")
Centro Antiveleni di Pavia 038224444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica)
Centro Antiveleni di Roma 063054343 (CAV Policlinico "A. Gemelli")
Centro Antiveleni di Roma 0649978000 (CAV Policlinico "Umberto I")
Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Tossicità per la riproduzione, categoria 1B	H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
Corrosione cutanea, categoria 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



DRAP284 - EP FIX FAST COMP. B

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
 Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

Consigli di prudenza:

P260 Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Contiene:

ALCHILFENOLO
 4,4'-Isopropilidendifenolo
 2-piperazin-1-ilettilamina
 Formaldehyde, polymer with benzenamine, hydrogenated
 4,4 Methylenebis (cyclohexylamine)

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Quarzo		
CAS 14808-60-7	$50 \leq x < 100$	Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.
CE 238-878-4		
INDEX		
2-piperazin-1-ilettilamina		
CAS 140-31-8	$5 \leq x < 9$	Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412
CE 205-411-0		
INDEX 612-105-00-4		
Nr. Reg. 01-2119471486-30-XXXX		
Alcol benzilico		
CAS 100-51-6	$3 \leq x < 9$	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319
CE 202-859-9		
INDEX		
Nr. Reg. 01-2119492630-38-XXXX		
4,4'-Isopropilidendifenolo		
CAS 80-05-7	$3 \leq x < 9$	Repr. 1A H360F, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411
CE 201-245-8		
INDEX		
Nr. Reg. 01-2119457856-23-XXXX		
ALCHILFENOLO		
CAS 121158-58-5	$1 \leq x < 2,5$	Repr. 1B H360Df, Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE 310-154-3		
INDEX		

DRAP284 - EP FIX FAST COMP. B

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

Formaldehide, polymer with benzenamine, hydrogenatedCAS 135108-88-2 $1 \leq x < 3$ **Acute Tox. 4 H302, STOT RE 2 H373, Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412**

CE 603-894-6

INDEX

Nr. Reg. 01-2119983522-33-XXXX

4,4 Methylenebis (cyclohexylamine)CAS 1761-71-3 $0 \leq x < 0,5$ **Acute Tox. 4 H302, STOT RE 2 H373, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317**

CE 217-168-8

INDEX

Nr. Reg. 01-2119541673-38-XXXX

Acido fosforicoCAS 7664-38-2 $0 \leq x < 0,5$ **Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318**

CE 231-633-2

INDEX 015-011-00-6

Nr. Reg. 01-2119485924-24-XXXX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Quarzo

La sostanza Quarzo (CAS 14808-60-7), presente come tale o come parte di una carica minerale, non è classificata, dal fornitore, come pericolosa. Tuttavia, il fornitore dichiara una percentuale di Quarzo alfa (silice cristallina) inferiore all'1%. Il fornitore classifica quindi il Quarzo alfa (silice cristallina) come H372 (STOT RE 1). Al fine di consentire un uso sicuro della miscela, vengono riportate, per completezza, le informazioni utili sia per controllare l'esposizione personale (sezione 8) che le informazioni tossicologiche (sezione 11) relativamente al Quarzo alfa (silice cristallina).

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione**MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

Acido fosforico

CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

Acido fosforico

Prodotti di combustione pericolosi: ossidi di fosforo.

La combustione produce fumo pesante.

DRAP284 - EP FIX FAST COMP. B**SEZIONE 5. Misure antincendio ... / >>**

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

Acido fosforico

Per il trasporto, l'immagazzinamento e la manipolazione utilizzare solo materiali adatti.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori, nebbio o polveri.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento, assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali residui incompatibili.

Prevedere misure di igiene industriale.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Acido fosforico

Tenere gli imballaggi ben chiusi

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materiali incompatibili: alcali, agenti riducenti, metalli (si veda anche la Sezione 10).

Materiali di imballaggio idonei: acciaio inox, poliolefine.

Garantire una buona ventilazione.

Classe di deposito: 8B Classe di deposito (TRGS 510): 8B

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

DRAP284 - EP FIX FAST COMP. B

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2020

Quarzo

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	0,1				RESPIR
WEL	GBR	0,1				RESPIR
OEL	EU	0,1				INALAB Quarzo alfa (Dir. 2017/2398)
TLV-ACGIH		3				Polveri tot. fraz. respirabile
TLV-ACGIH		10				INALAB Polveri tot. fraz. inalabile
TLV-ACGIH		0,025				RESPIR Quarzo alfa

2-piperazin-1-ilettilamina

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,058	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0058	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	215	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	21,5	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,58	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	250	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	42,9	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		1,5 mg/kg bw/d		0,3 mg/kg bw/d				
Inalazione		5,3 mg/m3		0,9 mg/m3		21,4 mg/m3		3,6 mg/m3
Dermica	0,02 mg/cm2	10 mg/kg bw/d	0,003 mg/cm2	1,7 mg/kg bw/d	0,04 mg/cm2	20 mg/kg bw/d	0,006 mg/cm2	3,3 mg/kg bw/d

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

Alcol benzilico

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	1	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,1	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	5,27	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,527	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	2,3	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	39	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,466	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		20 mg/kg bw/d		4 mg/kg bw/d				
Inalazione		27 mg/m3		5,4 mg/m3		110 mg/m3		22 mg/m3
Dermica		20 mg/kg bw/d		4 mg/kg bw/d		40 mg/kg bw/d		8 mg/kg bw/d

4,4'-Isopropilidendifenolo

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	2				INALAB
VLEP	ITA	10				INALAB
WEL	GBR	2				
OEL	EU	2				INALAB

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,018	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,016	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1,2	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,24	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,011	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	320	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	3,7	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		0,004 mg/kg/d		0,004 mg/kg/d				
Inalazione	1 mg/m3	1 mg/m3	1 mg/m3	1 mg/m3	2 mg/m3	2 mg/m3	2 mg/m3	2 mg/m3
Dermica		0,002 mg/kg/d		0,002 mg/kg/d		0,031 mg/kg bw/d		0,031 mg/kg/d

ALCHILFENOLO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,226	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0226	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione								1,7621 mg/m3
Dermica								0,25 mg/kg bw/d

DRAP284 - EP FIX FAST COMP. B

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

4,4 Methylenebis (cyclohexylamine)

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,08	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,008	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	137	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	13,7	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,08	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	3,2	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	27,2	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori		Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici				
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale				0,06 mg/kg bw/d				
Inalazione				0,21 mg/m3				1 mg/m3
Dermica								0,1 mg/kg bw/d

Acido fosforico

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	1		2		
WEL	GBR	1		2		
OEL	EU	1		2		
TLV-ACGIH		1		3		PELLE

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori		Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici				
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Inalazione			0,73 mg/m3		2 mg/m3		1 mg/m3	

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

Quarzo

Rispettare i limiti di esposizione di legge nei luoghi di lavoro per qualsiasi tipo di polvere dispersa nell'aria (ad es. polvere totale, polvere respirabile, polvere di silice cristallina respirabile).

In Europa il LEP (limite di esposizione professionale) vincolante per la polvere di silice cristallina respirabile è stato fissato dalla Direttiva (UE) 2017/2398 a 0,1 mg/m3, misurato come TWA (Time Weighted Average, concentrazione media ponderata nel tempo) su 8 ore.

Acido fosforico

La tossicità dell'acido fosforico è legata alla sua natura acida. Un PNEC generico (acqua) non può essere derivato in quanto gli effetti sono altamente dipendenti dal pH delle acque riceventi e la sua capacità di respinta è altamente variabile.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

DRAP284 - EP FIX FAST COMP. B

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Quarzo

In caso di esposizione prolungata a concentrazioni di polvere dispersa nell'aria, indossare un dispositivo per la protezione delle vie respiratorie conforme ai requisiti della legislazione europea o nazionale. È raccomandato l'uso di maschere facciali parziali o complete con filtri contro le particelle di categoria 2 o 3 (FP2 - FP3). Vedi EN 143: 2000 - Apparecchi di protezione delle vie respiratorie. Particelle filtri

4,4'-Isopropilidendifenolo

Protezione respiratoria: in presenza di polvere del prodotto è necessario indossare una semimaschera filtrante con almeno un filtro antiparticolato FFP2 secondo DIN EN 149.

Protezione delle mani: è necessario indossare guanti resistenti alla permeazione con materiali adeguati per guanti di sicurezza. Secondo la norma DIN EN 374-3 si tratta di guanti laminati costituiti da PE / EVOH / PE (PE = polietilene; EVOH = copolimero etilene / alcool vinilico). I materiali condizionatamente idonei per guanti protettivi secondo DIN EN 374-3 sono gomma nitrilica - NBR, con spessore > = 0,35 mm. Il tempo di penetrazione di questi guanti non è stato testato. Si consiglia lo smaltimento dei guanti dopo la contaminazione.

Protezione degli occhi: è richiesta la protezione degli occhi / del viso. Gli occhiali di protezione chimica devono essere conformi alla norma EN 166 o equivalente.

Protezione della pelle e del corpo: è necessario indossare indumenti protettivi adeguati.

Misure di igiene: tenere lontano da alimenti, bevande e tabacco. Lavarsi le mani prima delle pause e alla fine del lavoro e usare un unguento protettivo per la pelle. Tieni gli abiti da lavoro separatamente. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente dopo aver maneggiato a fondo il prodotto

Acido fosforico

Respiratore adatto: utilizzare maschera protettiva con filtro ABEK-P2.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	pasta	
Colore	grigio	
Odore	ammoniacale	
Soglia olfattiva	Non applicabile	
pH	Non determinato	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile	
Intervallo di ebollizione	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 60 °C	
Tasso di evaporazione	Non applicabile	
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile	
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità di vapore	Non disponibile	
Densità relativa	1,6 g/cm ³	
Solubilità	solubile in solventi organici	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non determinato	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	

DRAP284 - EP FIX FAST COMP. B

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 1,00 % - 15,94 g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Acido fosforico

Può dare reazione violenta. A contatto con l'acqua può avvenire una reazione esotermica. A contatto con metalli reattivi (acciaio dolce, alluminio, ecc.) può svilupparsi idrogeno (esplosivo). Reazione con riducenti.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

Acido fosforico

Quando si miscela con l'acqua non lasciare che la miscela raggiunga temperature troppo alte. Aggiungere l'acido in acqua lentamente e con simultanea agitazione.

Reazioni pericolose con metalli (formazione di idrogeno), alcali (soluzioni alcaline), riducenti, ammoniaca, fluoro, triossido di zolfo, pentossido di fosforo.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

4,4'-Isopropilidendifenolo

Conservare lontano da sostanze ossidanti. Il prodotto può causare esplosioni di polvere.

Acido fosforico

Evitare di esporre il prodotto ad alte temperature

10.5. Materiali incompatibili

Acido fosforico

Ammoniaca. Metalli reattivi. Basi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

4,4'-Isopropilidendifenolo

Formazione di fenolo e derivati del fenolo in caso di incendio o durante la decomposizione termica.

Formaldehyde, polymer with benzenamine, hydrogenated

Prodotti di decomposizione organici e contenenti azoto. monossido di carbonio, anidride carbonica

Acido fosforico

Composti tossici del fosforo.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Acido fosforico

Il prodotto è corrosivo, quindi estremamente irritante per gli occhi, pelle e mucose, può provocare seri danni.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Quarzo

Note su QUARZO (frazione fine):

Una prolungata e/o massiccia esposizione alle polveri contenenti silice cristallina respirabile può causare silicosi, una fibrosi nodulare dei polmoni dovuta alla deposizione negli alveoli di particelle respirabili di silice cristallina. Premesso che l'Unione Europea alla data di redazione della presente scheda di sicurezza non classifica la silice cristallina (quarzo alfa) come sostanza pericolosa e che al momento non esistono richieste di modifiche in merito da parte di Stati Membri, si notifica quanto segue: Lo IARC (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro) ha inserito dal 1997 la silice cristallina tra i cancerogeni per l'uomo, ma ha precisato che la cancerogenicità dell'uomo non è stata rilevata in tutte le circostanze industriali studiate. La cancerogenicità può essere dipendente dalle caratteristiche intrinseche della silice o da fattori esterni che possano modificare la sua attività biologica" (I.A.R.C. Monographs on the valuation of Carcinogenic Risk to Humans, volume 68 Silica, Silicates, Dust and Organic Fibers – Lyon, 15-22 Ott. 96) Lo I.O.M. (Istituto di medicina Occupazionale), ha dichiarato che "i dati risultanti dall'investigazione epidemiologica compiuta, sono inadeguati a determinare se la silice cristallina sia da ritenersi cancerogena per gli uomini, altresì è possibile notare una predisposizione allo sviluppo del cancro polmonare in soggetti silicotici anche se non è possibile determinare un effetto diretto della silice in ciò" (Scientific Opinion on the Health Effects of Airborne Crystalline Silica, A. Pilkington et al., Report TM/96/08, Institute of Occupational Medicine, Edinburgh Jan, 99). Lo S.C.O.E.L. (Comitato Scientifico U.E. sui Limiti di Esposizione Professionale) nel 2002 ha affermato che "il principale effetto nell'uomo della polvere di silice è la silicosi. Vi è sufficiente informazione per concludere che il rischio relativo di cancro è incrementato in persone affette da silicosi (e apparentemente non in addetti senza silicosi esposti a polvere di quarzo in cave o nell'industria ceramica). D'altra parte, prevenendo l'insorgere della silicosi verrà anche ridotto il rischio di cancro..." Il 25 aprile 2006 è stato firmato un Accordo Volontario tra le parti sociali (Social Dialogue Agreement on Silica) a livello europeo, sulle modalità di prevenzione da adottare, nei settori interessati, per prevenire i rischi derivanti da esposizione a polveri di silice libera cristallina respirabile. L'accordo è entrato in vigore il 25 ottobre 2006.

Per la silice libera cristallina, la Direttiva (UE) 2017/2398 fissa un valore limite di esposizione lavorativa pari a 0.1 mg/m³ e include tra le lavorazioni che comportano rischi di esposizione ad agenti cancerogeni "i lavori comportanti esposizione a polvere di silice cristallina respirabile generata da un procedimento di lavorazione". Il problema dell'esposizione a Silice Libera Cristallina (SLC) nei luoghi di lavoro è particolarmente rilevante, essendo tale agente di rischio presente in numerose attività lavorative. La SLC è infatti estremamente comune in natura e utilizzata in una vasta gamma di prodotti di uso civile e industriale. L'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro l'ha classificata come cancerogena certa (gruppo 1) già nel 1997, ne ha rivalutato i dati di tossicità nel 2010 confermandone la cancerogenicità (Volume 100, parte C, Monografia IARC). Fonte: www.dors.it

Parere del Industrial Minerals Association (IMA), 2014:

Dal 2010, in accordo con il Regolamento CLP, visto che non è disponibile una classificazione armonizzata per la silice, i produttori di minerali industriali hanno valutato congiuntamente che la classificazione GHS per quarzo (frazione fine) e cristobalite (frazione fine) è STOT RE categoria 1 per il rischio silicosi. Come conseguenza di questa classificazione, le sostanze e le miscele contenenti silice cristallina (frazione fine), sotto forma di impurità identificata, additivo o singolo costituente, sono classificate come: STOT RE 1, se la concentrazione di quarzo (frazione fine) o cristobalite (frazione fine) è uguale o superiore al 10%; STOT RE 2, se la concentrazione di quarzo (frazione fine) o cristobalite (frazione fine) è tra 1 e 10%; Se il quarzo (frazione fine) o cristobalite (frazione fine) in miscela e sostanze è inferiore all'1%, nessuna classificazione è prevista per legge. La decisione sulla classificazione di prodotti contenenti silice cristallina (frazione fine) tiene conto della disponibilità di queste particelle fini.

Se un prodotto esiste in una forma che impedisce alla frazione delle particelle fini di diventare aeree (ad esempio in forma liquida), questo sarà preso in considerazione nella decisione di classificazione. Pertanto, i produttori di minerali industriali ritengono che, quando un minerale classificato come STOT RE1 o STOT RE2 a causa del suo contenuto di frazione fine di silice cristallina è incorporato in una miscela in forma liquida, la frazione fine non è più disponibile e la classificazione non sarebbe giustificata. [IMA Europe © 2014, <http://www.crystallinesilica.eu/content>]

2-piperazin-1-iletilamina

Inalazione: Gas o vapori in alte concentrazioni possono irritare le vie respiratorie.

Ingestione: Nocivo se ingerito.

Contatto con la pelle: Provoca gravi ustioni. Tossico a contatto con la pelle. Può provocare una reazione allergica cutanea.

Contatto con gli occhi: Provoca gravi lesioni oculari.

Alcol benzilico

Inalazione: Il vapore può irritare le vie respiratorie/i polmoni. I vapori possono irritare la gola/le vie respiratorie. I sintomi successivi alla sovraesposizione possono includere quanto segue: Tosse. I vapori possono provocare cefalea, spossatezza, vertigini e nausea. Nocivo per inalazione.

Ingestione: Nocivo se ingerito. Nausea, vomito. Diarrea. Cefalea. L'ingestione di grandi quantità può provocare perdita di coscienza.

Contatto con la pelle: Il contatto prolungato e frequente può provocare arrossamento e irritazione.

Contatto con gli occhi: Provoca grave irritazione oculare.

DRAP284 - EP FIX FAST COMP. B

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

4,4'-Isopropilidendifenolo

Inalazione: Irritante per le vie respiratorie.

Ingestione: Può provocare dolori addominali o vomito.

Contatto con la pelle: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Contatto con gli occhi: Provoca gravi lesioni oculari.

Pericoli per la salute acuti e cronici: Sistema endocrino Disruptor

4,4 Methylenebis (cyclohexylamine)

Inalazione: Gas o vapori in alte concentrazioni possono irritare le vie respiratorie.

Ingestione: Nocivo se ingerito. Può provocare ustioni nelle membrane mucose, nella gola, nell'esofago e nello stomaco. Può provocare danni agli organi (Fegato) in caso di esposizione prolungata o ripetuta se ingerito.

Contatto con la pelle: Provoca gravi ustioni. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Contatto con gli occhi: Provoca gravi lesioni oculari.

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	> 20 mg/l
ATE (Orale) della miscela:	>2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:	>2000 mg/kg

Alcol benzilico

LD50 (Orale) 1620 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea) 2001 mg/kg Ratto

LC50 (Inalazione) 11 mg/l Ratto

Formaldehide, polymer with benzenamine, hydrogenated

LD50 (Orale) > 1000 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) 2001 mg/kg Rabbit

4,4'-Isopropilidendifenolo

LD50 (Orale) 3250 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) 3000 mg/kg Rabbit

4,4 Methylenebis (cyclohexylamine)

LD50 (Orale) 625 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) 2110 mg/kg Rabbit

Acido fosforico

LD50 (Orale) 2600 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea) 2740 mg/kg Coniglio

2-piperazin-1-iletilamina

LD50 (Orale) 500 mg/kg

LD50 (Cutanea) 866 mg/kg Rat

Quarzo

LD50 orale/dermale acuto di quarzo e cristobalite superiore a 2000 mg/kg

Inalazione tossica acuta

Assenza di dati di tossicità acuta specifica per dosi che consentono decisioni categoriche sulla classificazione della tossicità di inalazione acuta delle forme di silice cristallina al 100%. Tossicità da inalazione acuta non prevista sulla base di valori derivati da

DRAP284 - EP FIX FAST COMP. B**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**

studio secondo requisiti OCSE, con sostanza contenente cristobalite al 45% e assenza di segnalazione della letalità. Non sono giustificate ulteriori prove nell'interesse del benessere animale.

Alcol benzilico
Tossicità a dose ripetuta
Specie: ratto, maschio e femmina
NOEX: 400 mg/kg, 1072
Modalità di applicazione: inalazione
Atmosfera test: polvere/nebbia
Tempo di esposizione: 4 w
Numero delle esposizioni: 6 h
Metodo: OECD 412

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

2-piperazin-1-iletilamina
Corrosivo per la pelle.

Alcol benzilico
Specie: coniglio
Valutazione: nessuna irritazione della pelle
Metodo: OECD 404

Formaldehide, polymer with benzenamine, hydrogenated

La sostanza era corrosiva in un test Corrositex in vitro. Segni di irritazione / corrosività sono stati osservati anche nei test di tossicità acuta per via orale e cutanea con questo materiale e nei test con sostanze simili.

4,4 Methylenebis (cyclohexylamine)
Corrosivo per la pelle.

Acido fosforico
Fortemente corrosivo sulla pelle e sulle mucose.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

2-piperazin-1-iletilamina
Provoca gravi lesioni oculari.

Alcol benzilico
Specie: coniglio
Valutazione: irritante
Metodo: OECD 405
Risultato: irritante per gli occhi

4,4 Methylenebis (cyclohexylamine)
Rischio di gravi lesioni oculari.

Acido fosforico
Fortemente corrosivo sugli occhi.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

Sensibilizzazione cutanea
Alcol benzilico
Specie: Cavia
Metodo: OECD 406
Risultato: Non sensibilizzante.

Specie: Porcellino d'india
Risultato: non provoca sensibilizzazione della pelle

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

4,4 Methylenebis (cyclohexylamine)
Sensibilizzante.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Quarzo

Il quarzo ha effetti genotossici e mutageni principalmente a causa dei processi infiammatori. Il quarzo respirabile non ha causato incrementi di mutazioni HPRT nelle cellule epiteliali dei polmoni dei ratti in vitro.

Alcol benzilico

Modalità di applicazione: iniezione intraperitoneale

Dosi: 200 mg/kg

Metodo: OECD 474

Risultato: negativo

4,4 Methylenebis (cyclohexylamine)

Genotossicità - in vitro Test di Ames: Negativo.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Quarzo

Il rischio in eccesso di tumore al polmone è provato solo per elevate esposizioni occupazionali alla silice cristallina respirabile. Il rischio in eccesso di tumore al polmone è limitato ai pazienti affetti da silicosi.

Alcol benzilico

NOAEL 200 mg/kg/giorno, Orale, Topo OECD 453

NOAEL > 400 mg/kg pc/giorno, Orale, Ratto OECD 451 Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

NOALE: 400 mg/kg, orale, Ratto (103 settimane di esposizione, 5 volte al giorno). Metodo: OECD 453

Acido fosforico

Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione)

Tossicità per la riproduzione

Tossicità dello sviluppo/teratogenicità

Saggio sulla tossicità riproduttiva a una generazione

Parametro : NOAEL(C)

Via di esposizione : Ratto

Dosi efficace : >= 500 mg/kg bw/day

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Può nuocere alla fertilità - Può nuocere al feto

Quarzo

La silice è indispensabile alle normali funzioni del corpo ed è ingerita per via orale con il consumo di alimenti contenenti silice in natura. Da un primo studio mono-generazionale sui ratti Wistar non si evince l'insorgere di effetti avversi derivanti dall'ingestione a lungo termine di acqua ricca di silice.

Alcol benzilico

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Fertilità - NOAEL 1072 mg/kg pc/giorno, Inalazione, Ratto

Specie: topo, femmina

Modalità di applicazione: orale

Tossicità generale nelle madri: livello più basso di tossicità osservato: 550 mg/kg bw

Risultato: nessun effetto teratogeno

4,4'-Isopropilidendifenolo

Studio multigenerazionale - NOAEL 50 mg/kg/giorno, Orale, Può nuocere alla fertilità.

In base al materiale informativo disponibile, deve essere assunto il rischio di un potenziale tossico per la riproduzione (compromissione della capacità riproduttiva o / e danno all'embrione o al feto in via di sviluppo).

La questione della tossicità riproduttiva del 4,4'-Isopropilidendifenolo (BPA) nell'intervallo di basse dosi è stata oggetto di dibattiti controversi per diversi anni. Non sono disponibili dati sufficienti sull'uomo.

Un gran numero di esperimenti su animali sulla tossicità per lo sviluppo e altre tossicità riproduttiva, spesso nell'intervallo di basse dosi, sono stati condotti utilizzando metodi di prova non standard e in molti casi è stata utilizzata solo una dose di BPA. Questi studi

DRAP284 - EP FIX FAST COMP. B

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

non hanno prodotto un quadro coerente e non è stato possibile riprodurre osservazioni isolate. Gli studi sulla neurotossicità per lo sviluppo, in cui i cambiamenti erano ancora descritti a 0,0005 mg per kg di peso corporeo al giorno, sono considerati inadatti per derivare valori limite di esposizione professionale basati sulla salute. Gli studi condotti in conformità con gli attuali criteri non hanno rivelato alcuna indicazione di specifici effetti tossici sullo sviluppo prodotti da BPA in ratti e topi. In uno studio di 2 generazioni su topi sono stati riscontrati aumenti di peso renale relativo in animali sottoposti a esposizione orale a BPA. Utilizzando un calcolo di riferimento, è stata calcolata una dose di 8,96 mg per kg di peso corporeo al giorno come intervallo di confidenza inferiore del livello del 10% (BMDL10) per questo effetto negli animali maschi della generazione F1 (il gruppo più sensibile).

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

2-piperazin-1-ilettilamina

Contiene una sostanza/un gruppo di sostanze che possono nuocere alla fertilità.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Quarzo

L'esposizione prolungata o massiccia a polvere contenente silice cristallina respirabile può causare silicosi, una fibrosi polmonare nodulare causata dalla deposizione nei polmoni di particelle fini respirabili di silice cristallina.

Esistono prove sostanziali a supporto del fatto che l'aumentato rischio di tumore sarebbe limitato ai pazienti già affetti da silicosi.

Occorre garantire la protezione degli addetti contro la silicosi rispettando i limiti di esposizione occupazionale a norma di legge ed eventualmente adottando provvedimenti aggiuntivi di gestione dei rischi.

Alcol benzilico

NOAEL 400 mg/kg, Orale, Ratto

Specie: ratto, maschio e femmina

NOEC: 400 mg/kg

Modalità di applicazione: inalazione

Atmosfera test: polvere/nebbia

Tempo di esposizione: 4 w

Numero di esposizione: 6 h

Metodo: OECD 412

4,4'-Isopropilidendifenolo

Livello di dose: 500 - 600 mg/kg

Formaldehide, polymer with benzenamine, hydrogenated

NOAEL 15 mg/kg pc/giorno, Orale, Ratto

4,4 Methylenebis (cyclohexylamine)

Può provocare danni agli organi (Fegato) in caso di esposizione prolungata o ripetuta se ingerito.

Acido fosforico

Tossicità dopo assunzione ripetuta (subacuta, subcronica, cronica)

Tossicità orale subacuta

Parametro : NOAEL(C)

Via di esposizione : Per via orale

Specie : Ratto

Dosi efficace : 250 mg/kg

Organi bersaglio

4,4'-Isopropilidendifenolo

Reni Fegato

Via di esposizione

4,4'-Isopropilidendifenolo

Orale

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

DRAP284 - EP FIX FAST COMP. B

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

Acido fosforico

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1. Tossicità

Alcol benzilico

Non è considerato tossico per i pesci.

CL50, 96 ora: 10 mg/l, *Lepomis macrochirus* (Pesce persico)

Tossicità acuta microrganismi - CI50, 49 ore: 2100 mg/l, Fanghi attivi

4,4'-Isopropilidendifenolo

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

CL50 96 ora: 9.4 mg/l (*Menidia menidia*)

CE50, 48 ore: 7.75 mg/L, Invertebrati d'acqua dolce

CE50, 48 ore: 10.2 mg/l, *Daphnia magna*

CE50, 96 ora: 1.1 mg/l (*Mysidopsis bahia*)

Tossicità acuta - microrganismi CE50, 96 ora: > 320 mg/l

Tossicità cronica - fasi di vita iniziali dei pesci

NOEC, 444 giorni: 0.016 mg/L, *Pimephales promelas* (Vairone a testa grossa)

NOEC, 116 giorni: 0.066 mg/l, *Cyprinodon variegatus*

Tossicità cronica - invertebrati acquatici

NOEC, 28 giorni: 0.17 mg/l (*Mysidopsis bahia*)

Formaldehyde, polymer with benzenamine, hydrogenated

Tossicità acuta microrganismi - CE50, 3 ora: 187 mg/l, Fanghi attivi

4,4 Methylenebis (cyclohexylamine)

CL0, 96 ore: 46 mg/L, *Leuciscus idus* (Ido dorato)

CE50, 72 ore: 140 - 200 mg/L, Alghe

Alcol benzilico

LC50 - Pesci

460 mg/l/96h *Pimephales promelas*, OECD 203

EC50 - Crostacei

230 mg/l/48h *Daphnia magna*, OECD 202

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

770 mg/l/72h *Selenastrum capricornutum*, OECD 201, static test

NOEC Cronica Crostacei

51 mg/l *Daphnia magna*, 21 d, OECD 211, semistatic test

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

310 mg/l *Pseudokirchneriella subcapitata*, OECD 201

Formaldehyde, polymer with benzenamine, hydrogenated

LC50 - Pesci

63 mg/l/96h *Poecilia reticulata*

EC50 - Crostacei

15,4 mg/l/48h *Daphnia magna*

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

43,9 mg/l/72h Algae

4,4'-Isopropilidendifenolo

LC50 - Pesci

4,6 mg/l/96h *Pimephales promelas*

EC50 - Crostacei

10,2 mg/l/48h *Daphnia magna*

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

1,1 mg/l/72h *Skeletonema costatum*

NOEC Cronica Pesci

0,16 mg/l *Pimephales promelas*, 164 d

NOEC Cronica Crostacei

0,025 mg/l *Marisa cornuarietis*, 328 d

4,4 Methylenebis (cyclohexylamine)

LC50 - Pesci

> 100 mg/l/96h *Leuciscus idus*

EC50 - Crostacei

6,84 mg/l/48h *Daphnia magna*

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

> 140 mg/l/72h

NOEC Cronica Crostacei

4 mg/l *Daphnia magna*, 604 h

DRAP284 - EP FIX FAST COMP. B

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

Acido fosforico	
EC50 - Crostacei	> 100 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus
2-piperazin-1-iletilamina	
LC50 - Pesci	2190 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	58 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 1000 mg/l/72h Algae

12.2. Persistenza e degradabilità

Alcol benzilico
Degradazione 92 - 96%: 14 giorni OECD 301C
Degradazione 95 - 97%: 21 giorni OECD 301A

Inoculo: acque reflue (defluente STP)
Concentrazione: 20mg/l
Risultato: rapidamente biodegradabile
Biodegradazione: 95-97%
Tempo di esposizione: 21 d
Metodo: OECD 301 A

4,4'-Isopropilidendifenolo
Degradation (%) 93.1%: 28 giorni OECD 301F
Degradazione 87 - 95%: 28 giorni OECD 302A

Acido fosforico
La sostanza è inorganica, pertanto non sono applicabili le prove di biodegradabilità.
L'acido fosforico si dissocia in acqua negli ioni H_3O^+ , $H_2PO_4^-$, HPO_4^{2-} , che possono essere ulteriormente degradati.

Alcol benzilico
Rapidamente degradabile

Formaldehyde, polymer with benzenamine, hydrogenated
NON rapidamente degradabile

4,4'-Isopropilidendifenolo
Rapidamente degradabile

4,4 Methylenebis (cyclohexylamine)
NON rapidamente degradabile

2-piperazin-1-iletilamina
NON rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

4,4'-Isopropilidendifenolo
BCF: 5.1 - 13.3, Cyprinus carpio (Carpa comune)

4,4 Methylenebis (cyclohexylamine)
Il prodotto è insolubile in acqua.

Acido fosforico
Non si bioaccumula
L'acido fosforico si dissocia in acqua negli ioni H_3O^+ , $H_2PO_4^-$, HPO_4^{2-} , che sono presenti nell'ambiente. L'acido fosforico è assorbito in forma di anioni di fosfato.

Alcol benzilico
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,1
BCF 1

4,4'-Isopropilidendifenolo
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,03 Log Kow

DRAP284 - EP FIX FAST COMP. B

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

4,4 Methylenebis (cyclohexylamine)	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	2,03
2-piperazin-1-iletilamina	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-1,48 Log Kow

12.4. Mobilità nel suolo

Alcol benzilico
Tensione superficiale 39 mN/m @ 20°C OECD 115
Koc: 5-15

4,4'-Isopropilidendifenolo
Il prodotto è insolubile in acqua.
Log Koc: 636 - 931 @ 20°C

Acido fosforico
Questa sostanza è altamente solubile e si dissocia in acqua.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 2735

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: AMMINE LIQUIDE CORROSIVE, N.A.S. o POLIAMMINE LIQUIDE CORROSIVE, N.A.S. IN MISCELA
IMDG: AMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. or POLYAMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. MIXTURE
IATA: AMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. or POLYAMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. MIXTURE

DRAP284 - EP FIX FAST COMP. B

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8



IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8



IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
IMDG: NO
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 80	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
	Disposizione speciale: -		
IMDG:	EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 30 L	Istruzioni Imballo: 855
	Pass.:	Quantità massima: 1 L	Istruzioni Imballo: 851
	Disposizione speciale:	A3, A803	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3

Sostanze contenute

Punto	75	2-piperazin-1-iletilamina Nr. Reg.: 01-2119471486-30-XXXX
Punto	30-66-75	4,4'-Isopropilidendifenolo Nr. Reg.: 01-2119457856-23-XXXX
Punto	30-75	ALCHILFENOLO
Punto	75	2,4,6-Tri-(dimetilaminometil) fenolo Nr. Reg.: 01-2119560597-27-XXXX
Punto	75	Ossido di ferro nero Nr. Reg.: 01-2119457646-28-0015
Punto	75	Acido fosforico Nr. Reg.: 01-2119485924-24-XXXX

Regolamento (CE) Nr. 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

4,4'-Isopropilidendifenolo
Nr. Reg.: 01-2119457856-23-XXXX

DRAP284 - EP FIX FAST COMP. B

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

Alcol benzilico
4,4'-Isopropilidendifenolo
Formaldehyde, polymer with benzenamine, hydrogenated
4,4 Methylenebis (cyclohexylamine)
Acido fosforico

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Repr. 1B	Tossicità per la riproduzione, categoria 1B
Repr. 1A	Tossicità per la riproduzione, categoria 1A
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H360Df	Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità.
H360F	Può nuocere alla fertilità.
H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- DNEL: Livello derivato senza effetto- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

DRAP284 - EP FIX FAST COMP. B

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11. Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.